

Sgominata una 'plastic connection'

Ventiduemila tonnellate di rifiuti industriali prodotti da aziende del settore plastica del Sud smaltiti illegalmente in Veneto.

23 settembre 2021 08:40

Quattordici ordini di custodia cautelare e dieci denunce a piede libero: è questo il bilancio dell'operazione "Plastic Connection" avviata dalla Procura distrettuale antimafia di Venezia per associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di rifiuti ed emissione di fatture per operazioni inesistenti. Questa volta, però, la direzione non è Nord-Sud.



Secondo l'accusa, alcuni operatori del Nord Italia specializzati nel trattamento dei rifiuti hanno smaltito in modo illecito in Veneto, riclassificandoli come rifiuti urbani per poi avviarli ad impianti di riciclo consenzienti o ignari, i rifiuti industriali provenienti da aziende di lavorazione materie plastiche con sede in meridione. E per nascondere queste attività venivano generati documenti fiscali irregolari.

Il volume accertato è pari a 22mila tonnellate di rifiuti.

Coinvolte nell'operazione Plastic Connection le province di Trento, Belluno, Treviso, Padova, Vicenza, Napoli, Avellino e Pisa. Nell'ambito dell'indagine sono stati sequestrati tre stabilimenti, beni mobili e immobili e conti correnti per un milione e 500 mila euro.